



## COMUNICATO USB PENITENZIARI

### NUOVE PIANTE ORGANICHE

Si è svolto oggi, 17 marzo 2017, il programmato incontro conclusivo dell'Amministrazione con le organizzazioni sindacali in tema di **nuove piante organiche del personale Comparto Ministeri** che, a seguito dell'applicazione della **spending review** e della riorganizzazione in atto, vede la dotazione organica dell'Amministrazione penitenziaria **subire un taglio del 50%**, destinato a ripercuotersi sulle condizioni di lavoro di un personale già logorato e usurato dalle tante irrisolte problematiche dell'operatività carceraria.

L'Amministrazione ha comunicato che grazie al completamento dei tagli di organico imposti dalla spending review, (in mancanza dei quali erano state bloccate tutte le nuove assunzioni), si rende possibile assumere, mediante lo scorrimento delle graduatorie aperte, 8 funzionari dell'organizzazione e delle relazioni, 72 funzionari di area giuridico pedagogica e 50 funzionari contabili. Inoltre, si prevede di bandire un concorso pubblico per ulteriori 128 funzionari contabili.

Con le nuove piante organiche di sede **potranno rendersi possibili casi di sovraorganico** che l'Amministrazione ritiene possano essere riassorbite con l'andata in pensione ormai prossima di molti lavoratori e lavoratrici, oppure aprendo la possibilità di transiti orizzontali di professionalità ovvero con eventuali provvedimenti di mobilità, che per la legge Madia, non potranno superare il raggio di 50 km. **Le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto che il personale perdente sede rimanga, anche in soprannumero, presso le sedi penitenziarie della medesima città.**

**La USB Penitenziari ha dichiarato la propria radicale contrarietà alle nuove piante organiche, con tutti gli effetti negativi che ne derivano, a compensare i quali non bastano le nuove assunzioni comunicate.**

Si riporta di seguito il testo della **NOTA A VERBALE**:

Il NO della USB Penitenziari alle nuove piante organiche è tutto politico, visto che questa O.S. è contraria in radice al taglio vistoso imposto agli organici dell'Amministrazione Penitenziaria dalla famigerata "spending review" senza tenere conto delle reali esigenze del **trattamento rieducativo** che, pure, rappresenta (o dovrebbe rappresentare) il *core-business* del nostro lavoro.

Rimane confermata l'intenzione politica di **una virata storica verso il carcere punitivo**, che non può trovare smentita nelle puntiformi iniziative di facciata, "operazioni finestra" che rappresentano solo iniziative di "cosmesi istituzionale", non in grado di cambiare la realtà di sostanziale **degrado e abbandono carcerario**.

Durante questi numerosi incontri in cui discutevamo la spartizione disperata di una complessiva povertà di risorse umane, più volte ci siamo chiesti cosa ci fosse dietro l'angolo dell'Amministrazione penitenziaria. **C'è un carcere gestito e governato dalle forze di polizia con ampi spazi di privatizzazione.**

Siamo intenzionati ed obbligati a segnalare con il **NOSTRO NO** la **TOTALE E RADICALE OPPOSIZIONE A UN PROGETTO REAZIONARIO E ANTIDEMOCRATICO** che nasce, cresce e trova sostegno ben al di là ed oltre l'Amministrazione stessa, nei **VOLERI e POTERI FORTI CHE ATTACCANO L'INTERO TESSUTO DEMOCRATICO DEL NOSTRO PAESE.**

Roma, 17 marzo 2017

Coordinamento USB Penitenziari